



**Politecnico  
di Torino**

## **Tesi Meritoria**

---

**Corso di Laurea Magistrale Architettura per il Progetto Sostenibile**

# **Campus D'Oc**

**Ipotesi progettuale di Scuola d'Architettura nella borgata di Castes  
per il recupero del patrimonio edilizio alpino a Elva, in Val Maira**

**Relatore**

Daniele Regis

**Candidato**

Umberto Iattoni

**Correlatore**

Roberto Olivero

**Dicembre 2024**

## ABSTRACT - ITA

Il progetto di recupero della borgata di Castes, ad Elva, si inserisce in un contesto territoriale e storico-culturale molto specifico, che richiede un approccio progettuale attento e sensibile alle peculiarità storiche, architettoniche e naturali dell'ambiente montano alpino. L'intento cardinale è quello di cercare di ridare una vita che si è spenta negli anni alla borgata, attraverso un intervento che unisca valorizzazione del patrimonio locale e sostenibilità sociale ed economica. La trasformazione di Castes in un *Campus* scolastico in quota, finalizzata a dare uno spazio ad abitazioni, aule didattiche, laboratori formativi, ma anche ambienti più tradizionali quali stalle, caseifici e produzioni artigianali, rappresenta un obiettivo ambizioso che mira a combinare il recupero della borgata con l'integrazione sociale e la rinascita di una economia autonoma basata su mestieri tradizionali e filiere corte. Al progressivo spopolamento di massa avvenuto in passato, si oppone l'intento del progetto di superamento della dicotomia città-montagna, tramite collaborazioni studentesche tra istituzioni universitarie e scolastiche di qualunque genere e figure esperte locali, sempre più in via di estinzione, che possono e devono trasferire una vita di esperienze, conoscenze e tecniche tradizionali altrimenti perdute per sempre, in un salto generazionale che si è dimenticato i veri valori della montagna. L'obiettivo è che queste conoscenze molto specifiche, fino ad ora confinate in qualche museo delle valli alpine, tornino ad arricchire concretamente il bagaglio culturale di studenti e professionisti, in un mondo sempre più indirizzato verso la ramificazione e la specializzazione delle arti e dei mestieri. Nei capitoli che seguono si cercherà di sintetizzare gli aspetti principali del progetto, evidenziando i passaggi chiave della ricerca storica e documentale, le metodologie, le strategie e gli obiettivi. Partendo nel primo capitolo da analisi e approfondimenti iniziali sul territorio della Val Maira, sulla sua storia, la decifrazione del suo patrimonio materiale e immateriale e i suoi mestieri (poi recuperati in fase progettuale), si procederà ad un'indagine, sui testi e sul campo, sull'argomento sociale dello spopolamento e sull'analisi del costruito, il tutto arricchito dall'importante contributo del *genius loci*, Franco Baudino, sotto forma di intervista inedita, che è stata fondamentale per lo sviluppo del progetto. Nel terzo e quarto capitolo ci si occuperà della borgata a scala architettonica, e rispettivamente del rilievo/catalogazione degli edifici e dell'iter di progetto architettonico, dal masterplan ai disegni di dettaglio, per concludere nel quinto capitolo con un manuale architettonico-edilizio applicato alla borgata, cercando di raccogliere gli elementi architettonici presenti e studiarne le possibili modalità di intervento, sotto una chiave di lettura di restauro filologico.